Squalifiche
Carnevale fermo per un turno

MILANO Il giudice sportivo della Lega calcio, in relazione alle partite di domenica scorsa del campionato di A, ha squalificato per 2 giornate Monti (Lazio) e per 1 Carnevale (Napoli), Pin (Fiorentina), Invernizzi (Como), Stringara (Bologna) In B, 2 turni a Castagnini (Cosenza) e Marulla (Avellino), una giornata invece per Caneo e Manno (Cosenza), De Mommio e Di Fabio (Messina), Mancuso (Monza), Monaco (Empoli), Piccioni (Cremonese), Pullo (Parma) Un'ammenda di 1 milione di multa è stata inflitta all'allenatore dell'Atalanta, Mondonico Sempre in serie A, il giudice sportivo ha inflitto ammende per 3 milioni di lire al Cesena, per 1 milione e mezzo a Como e Juventus, per 500mila lire all Ascoli In serie B, un'ammenda di 20 milioni con diffida al Messina, di 15 alla Sambenedettese, di 2 al Bari, di 1 al Taranto e di 500mila lire all'Ancona Fra gli allenatori, ammende di 400mila lire a Giorgi (Cosenza) e di 200mila lire a Ferrari, allenatore dell Avellino fino a ieri l'altro

Sci. Nello speciale del Sestriere il bolognese ko, vince Girardelli
La furia di Tomba fa tilt

La seconda *manche* di Alberto Tomba è durata 26". Il campione è entrato in anticipo sul secondo muro, le punte degli sci gli si sono aperte e un paletto gli è passato tra le gambe. Il boato della folla si è spento come se qualcuno avesse tolto la corrente al disco che raccontava il coro Da Sestola erano venuti in trecento, in auto e in pullman, e cantavano «Forza Alberto / Sestola è con te»

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

SESTRIERE Dopo l errore, il silenzio è sceso sul pendio denso come le nubi che correvano basse E Alberto era scuro come il cielo che gli stava sopra Due volte peccato perché il ragazzo al termine della prima discesa era secondo a un solo centesimo dal rinato Marc Girardelli Peccato perché aveva sciato e stava sciando in modo meraviglioso Peccato perché aveva bisogno di vincere o almeno di un posto sul podio L errore commesso in alto può essere spiegato dalla troppa voglia del ragazzo azzurro di ribadire il diritto al trono dei pali larghi e stretti Non voleva vincere, voleva stravincere

Alberto Tomba aveva il numero dieci sul petto Col numero uno era sceso il biondo svedese Jonas Nillson campione del mondo a Bormio quattro anni fa Jonas sul pendio di Sestriere si trova benissimo e infatti ci si è piazzato secondo ben quattro volte Fino alla discesa di Alberto lo scandinavo ha mantenuto il primo posto con distacchi vasti Bene, l uomo della Pianura Padana ha distanziato l'uomo della Scandinavia di trentasette centesimi Un paio di lievi errori in alto e una tecnica esemplare Era bello a vedersi, era il campione della scorsa stagione con qualcosa in più la consapevolezza Ma la seconda discesa lo ha punito L ansia di stravincere, la rabbia che non gli è riuscita di controllare? Non lo sapremo mai Arrestando le immagini delle discese di Alberto Tomba e di Marc Girardelli sul passaggio nella porta precedente a quella dell errore abbiamo saputo che il ragazzo azzurro aveva quattro decimi di vantaggio sul lussemburghese Significa dunque che se Alberto fosse arrivato in fondo avrebbe vinto Ma i «se» non servono fanno solo rabbia

Marc Girardelli non vinceva tra i pali stretti dal marzo dell 85 Il ragazzo si ripropone dunque tra i candidati al successo in Coppa anche perché ieri Pirmin Zurbriggen col trentunesimo posto nella prima discesa non si è qualificato per correre la seconda Ieri è finita così Alberto Pirmin 0 0 Con molta amarezza

Tuttavia Albertone non è cupo in volto È solo un po' malconcio parla come se analizzasse la sconfitta di un altro «È la prima volta che commetto un errore simile in slalom E spero che sia l ultima Girardelli? Mi aspettavo che tornasse a vincere in slalom ma francamente non così presto Sono contento per lui E credo che tornerà anche Rok Petrovic, magari già a Madonna di Campiglio domenica Di Jonas Nillson c è poco da dire è stato campione del mondo e in più su questo pendio si trova molto bene Lo svizzero Paul Accola è già da un po che ottiene buoni risultati Mi pare dunque che a parte il fatto che non ci sono io, sia una bella classifica»

Gli si chiede dei due o tre chili di troppo che si porta appresso e dice che non sono un problema Parla degli sci nuovi e dice che ha bisogno di farci confidenza «E d'altronde quelli vecchi non potevo proprio più usarli» Non sa spiegare chiaramente la sconfitta, quell'errore maledetto della seconda discesa Val la pena di annotare che ad Albertone sta venendo in odio il «SuperG» e che medita di abbandonarlo «Mi distrae, e io devi pensare agli slalom»

CLASSIFICA SLALOM
1) Marc Girardelli (Lux) 1 47 31, 2) Jonas Nillson (Sve) a 79/100, 3) Paul Accola (Svi) a 1' 34, 10) Gerosa a 2 74, 11) Toetsch a 3 19 12) Tonazzi a 3 20, 17) Erlacher a 3 '98 23) Pramotton a 4' 89, 26) Moro a 5 90
CLASSIFICA GENERALE COPPA DEL MONDO
1) Zurbriggen 50 punti, 2) Girardelli 35, 3) Enn 21, 10) Tomba 12

Alberto Tomba a testa bassa maschera la delusione

Matarrese in serie C «Tante società allo sfascio»

Ieri a Firenze il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese (nella foto) ha di fatto preso possesso della carica di commissario straordinario della Lega nazionale di serie C, in sostituzione di Ugo Cestani Dopo aver incontrato i vicepresidenti Macalli e Costa e nominato il dottor Canigliaro segretario generale, Matarrese si è messo al lavoro, assieme al segretario Figc, Petrucci In questo momento le maggiori preoccupazioni di Matarrese e del suo staff sono rivolte, oltre alla grave situazione finanziaria in cui versano molte società del Sud, alle incognite del prossimo incontro con l avvocato Campana, presidente dell'associazione calciatori, visto che delle attuali 108 società affiliate ne dovranno essere depennate almeno un 30% per evitare un fallimento completo Per la cronaca, solo i debiti delle società nei confronti dei calciatori ammontano a 3 miliardi

L'ex Celtic Maxwell in prova alla Phonola

L'americano Cedric Maxwell arriverà in settimana a Roma per mettersi a disposizione della Phonola, con la quale ha sottoscritto un precontratto Maxwell verrà provato dall'allenatore Primo e, in caso di esito positivo, prenderà il posto dello statunitense Mike Bantom o del dominicano José Vargas, attualmente in forza alla squadra romana Cedric Maxwel, 33 anni, è un'ala di 204 centimetri, è stato prima scelto dai Boston Celtics nel 1977 con i quali ha giocato fino al 1985, vincendo anche un titolo Nba L anno scorso ha giocato a Houston, con 12 minuti di media a gara.

Squadra sovietica si autofinanzia pubblicando una rivista

La società di calcio «Dnepr», l'unica squadra sovietica che agisce per il momento in un sistema di completo autofinanziamento, ha cominciato a pubblicare una propria rivista sportiva specializzata «Odinnadtsat» (Undici), come si chiama la nuova rivista, ha lo scopo di informare sugli avvenimenti «nel mondo del calcio» Il direttore di «Undici», Aleksandr Lvov, ha spiegato che «L'idea di pubblicare una rivista specializzata di calcio era stata già avanzata da tempo, anche se è stato possibile realizzarla solo dopo che la squadra di calcio è passata al sistema dell'autofinanziamento»

La Totip lascia la boxe Damiani senza sponsor

Damiani resta senza sponsor La Totip ha infatti deciso di uscire dalla boxe Dopo dieci anni in cui ha legato il proprio nome a successi sportivi, è stato deciso il divorzio dal mondo dei guantoni. Il punto più alto della collaborazione tra Totip e il pugilato si è avuto con la conquista da parte di Loris Stecca del campionato del mondo In una nota il consigliere delegato della Sisal-Totip motiva questa scelta dalle indicazioni strategiche emerse dalle ricerche di marketing Si punterà in sostanza su nuovi messaggi pubblicitari verso settori e segmenti di pubblico diversi

ENRICO CONTI

Boris Becker

Becker toglie il diploma di maestro a Lendl

BRUNO LICONTI

Boris Becker e dunque il «maestro» 1988 il Madison Square Garden lo ha laureato dopo una finale maratona durata ben 4 ore 43 minuti, sicuramente tra le più lunghe di tutta la storia del tennis ma non la più lunga in quanto il record spetta all incontro di Coppa Davis dell 82 disputato tra McEnroe e Wilander e durata quasi sei ore e mezzo In questo incontro, durato 5 set e con il punteggio di 5-7, 7 6, 3 6, 6 2, 7-6, Boris Becker ha detronizzato il detentore del titolo

«Sono ovviamente felice per questa vittoria – ha detto subito dopo la lotta estenuante Boris Becker – ma sono talmente stanco che mi sembra di aver corso così tanto che mi pare di non ricordare più nulla È stata decisamente la più bella partita che abbia mai giocato» Così il tedesco, che ha centrato la sua prima vittoria al Masters dopo due finali perse nell 85 e nell'86 proprio contro Lendl, che invece ha mancato un successo (il ceko era alla sua nona partecipazione consecutiva e con 4 finali disputate e 5 vittorie) che avrebbe in parte riscattato un annata da annoverare tra le meno felici Anzi, decisamente da cancellare

Boris Becker, dopo la battuta d arresto contro Edberg per 7-6, 3 6, 6 4 nel girone iniziale, aveva mostrato il suo crescendo di forma eliminando in semifinale la vera rivelazione di questo Masters ovvero il cecoslovacco ora svizzero Jakob Hlasek Il tedesco, alla pari del cecoslovacco, non ha avuto un'annata *Doc*, tutt'altro entrambi privi di un titolo del Grande Slam, appannaggio, guarda la curiosità del caso, dei due svedesi Wilander ed Edberg, prematuramente usciti di scena si sono presentati a New York Becker con 6 vittorie (Indian Wells, Dallas, Queen's, Indy, Tokio e Stoccolma) e Lendl con 3 (Montecarlo, Roma e Toronto) con il chiaro intento di poter salvare in extremis una stagione ampiamente compromessa Lendl, più che Becker, ne aveva particolarmente esigenza in quanto, oltre ai tornei dello Slam, aveva perso pure la poltrona di numero uno al mondo detenuta per ben tre anni che gli era stata portata via proprio da Wilander Purtroppo per lui il lieve intervento alla spalla, dopo l Open Usa, ne aveva pregiudicato la forma Becker, dal suo canto, ha ampiamente meritato questo titolo di «maestro 1988» Per Becker però la stagione non è ancora finita rimane l'ultimo appuntamento dell'anno, la finale di Coppa Davis che lo vedrà impegnato assieme ai connazionali Jelen e Steeb dal 16 al 18 di dicembre a Goteborg contro gli svedesi Edberg, Jarryd e Wilander È tutt'altra cosa che il Masters ma il sapore di rivincita non potrà non aleggiare sul campo in terra rossa appositamente costruito dagli svedesi

Da New York a Bergamo dal Masters alla finale di serie A maschile È un passaggio traumatico ma tant e il tennis è anche questo Infatti al Palasport orobico da domani a sabato si disputeranno il titolo nazionale il Tc Bergamo con Schapers e De Minicis, il Tc Genova con Smid e Aprili, il Tc Castelgandolfo con Claudio Panatta e Cierro e il Villa Carpena con Colombo e Rocchi